



VI_INF-SI KA
D. G. Strade e Autostrade e per
vigilanza e sicur. infrastr. stradali
STRA
REG_INT
Prot: 0000004-18/01/2019-
REGISTRAZIONE

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali
Divisione VII – Funzioni ispettive e di Organo Competente ai sensi del D.Lgs. n.35

PRIMO PROGRAMMA DI ISPEZIONI DELLA RETE TEN AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N° 35 DEL 15 MARZO 2011

L'art. 6 del decreto legislativo n° 35 del 15 marzo 2011 *“Attuazione della direttiva 2008/96/96 CE sulla gestione della sicurezza stradale”* prevede che l'organo competente, sulla base di un programma idoneo a garantire adeguati livelli di sicurezza, al fine di individuare le caratteristiche connesse alla sicurezza stradale e prevenire gli incidenti, effettua ispezioni periodiche sulle strade aperte al traffico soggette all'applicazione del decreto stesso. Le ispezioni sono svolte da soggetti inseriti nell'elenco di cui all'articolo 4, comma 7. Il successivo art. 12, comma 4 stabilisce che *“Fino dell'entrata in operatività dell'elenco di cui all'articolo 4, comma 7, lo svolgimento delle attività di cui agli articoli 4, 5 e 6, è effettuato da soggetti in possesso di titolo di studio di cui all'articolo 9, comma 3, primo periodo, iscritti da almeno dieci anni all'albo dell'ordine degli ingegneri, nel settore dell'ingegneria civile e ambientale, in possesso di esperienza di progettazione stradale, analisi di incidentalità, ingegneria del traffico o altre attività inerenti alla sicurezza stradale, documentata dall'avvenuto espletamento delle predette attività relative ad almeno cinque progetti.”*

Sono ancora in corso di perfezionamento alcuni decreti attuativi del d.lgs 35/2011 tra i quali quello previsto dall'Art. 9 comma 2 - *“Modalità di autorizzazione degli enti formatori – art 3 comma 1 DM 23 dicembre 2011”*. Infatti lo schema di decreto è stato trasmesso per l'intesa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in data 5 dicembre 2012 nota prot. 43323 e sollecitato nelle date 25 luglio 2013 nota prot. 24020, 7 aprile 2014 nota prot. 13898, 24 dicembre 2014 nota prot. 51329. All'attualità pertanto non risultano ancora perfezionati i criteri per l'autorizzazione degli enti formatori, e per l'attività ispettiva l'organo competente si avvarrà dell'elenco dei professionisti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 35/2011.

A tal fine, questa divisione, dopo aver valutato le domande pervenute a partire dall'anno 2012 e fino alla data del 17 gennaio 2019, ha effettuato l'istruttoria per verificare il rispetto dei requisiti richiesti.

Con provvedimento n° 3 del 17 gennaio 2019 a firma del Direttore Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali pubblicato sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti all'indirizzo <http://www.mit.gov.it/normativa/decreto-direttoriale-numero-3-del-17012019> è stato approvato l'elenco dei professionisti abilitati ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs 35/2011.

All'attualità il programma ispettivo può avere concreto inizio grazie alle risorse economiche pervenute dai versamenti effettuati dai concessionari in forza del Decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti del 7 agosto 2017 *“Determinazione delle tariffe da porre a carico dei gestori ai sensi dell'art. 10 comma 2 del decreto legislativo 15 marzo 2011 n. 35”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 250 del 25 ottobre 2017, che ha definito le tariffe da porre a carico dei gestori stradali non pubblici e necessarie allo svolgimento delle attività effettuate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 del medesimo decreto legislativo, relative al controllo sui progetti, alla classificazione della rete ed all'ispezione sulle strade esistenti. Infatti in carenza di tali risorse, vista l'esigua dotazione di personale interno, ad oggi non si è riusciti ad attivare un programma ispettivo riferito al D.Lgs 35/2011.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze registrato il 31/12/2018 numero foglio 1705 è stato riassegnato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'importo di € 1.386.571 sul capitolo 1642 istituito in data 2/01/2019 e denominato *“Spese necessarie allo svolgimento delle attività relative al controllo sui progetti di infrastrutture stradali, alla classificazione della rete ed all'ispezione sulle strade esistenti.”*

Questa Divisione VII - Funzioni ispettive e di Organo Competente ai sensi del D.Lgs. n.35 – ha pertanto individuato un **un primo programma di controlli ispettivi** sulla rete TEN per un complessivo ad oggi stimato di km 6280.

La tratta complessiva è stata calcolata sulla base delle seguenti considerazioni :

- la “relazione tecnico illustrativa del decreto interministeriale – Determinazione delle tariffe da porre a carico dei gestori ai sensi dell'art. 10 comma 2 del decreto legislativo 15 marzo 2011 n. 35” allegata e sottoposta agli organi di controllo elaborata al fine di giustificare le tariffe applicate alle società concessionarie ha stabilito che il costo, tutto incluso, dell'attività ispettiva ammonta ad € 222/km, secondo le modalità ispettive previste dalle *“linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture*

stradali” pubblicate sulla gazzetta ufficiale serie generale 81 dell’8 aprile 2011; pertanto l’importo unitario dell’affidamento del servizio ispettivo, al netto della CNPAIA e dell’I.V.A., ammonta ad € 174/km, approssimata per difetto;

- il decreto di riassegnazione di entrate affluite, ai sensi del decreto legislativo 15 marzo 2011 n. 35, art. 10, comma 2 registrato il 31/12/2018 numero foglio 1705 è dell’importo totale di € 1.386.571 sul capitolo 1642 istituito in data 2/01/2019 “*Spese necessarie allo svolgimento delle attività relative al controllo sui progetti di infrastrutture stradali, alla classificazione della rete ed all’ispezione sulle strade esistenti.*”;
- dalla divisione tra l’importo complessivo riassegnato € 1.386.571 ed il costo unitario per km di ispezione, affidata ad un libero professionista, di € 220,77 (€ 174/km + € 6,96/km CNPAIA 4% + € 39,81 I.V.A. 22%), risulta la tratta complessiva oggetto del primo programma di ispezioni della rete TEN, di complessivi 6280 km.

In considerazione dei tempi ristretti per l’impegno delle risorse riassegnate, è stato predisposto un “*disciplinare tipo*” trasmesso via PEC a tutti i professionisti inseriti in elenco, non dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al fine di recepire la disponibilità ad effettuare le ispezioni secondo il programma previsto dalle “*Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali*” pubblicate sulla gazzetta ufficiale serie generale 81 dell’8 aprile 2011.

Fermo restando l’importo unitario di € 174/km da corrispondere ai professionisti incaricati (oltre C.N.P.A.I.A. e I.V.A.) il “*disciplinare tipo*” ha previsto l’affidamento ad ogni singolo professionista di km 125 di tratta della rete TEN da ispezionare. Tale lunghezza è stata calcolata ipotizzando una adesione del 70% dei professionisti abilitati alle ispezioni che all’attualità ammontano a n° 71. La percentuale di adesione è stata stimata nel 70% in ragione della circostanza che alcune domande risalgono all’anno 2012 e pertanto una percentuale di professionisti può avere perso interesse all’attività ispettiva. Il disciplinare tipo ha comunque previsto la possibilità, da parte della Direzione, di incrementare o ridurre la lunghezza prevista nel “*disciplinare tipo*”, e quindi dell’importo complessivo da corrispondere, in ragione della effettiva adesione dei professionisti interessati.

Con le considerazioni sopra riportate è risultato un importo stimato del “*disciplinare tipo*” di € 21.750 (km 125 x € 174,00/km) oltre C.N.P.A.I.A. ed I.V.A. ampiamente

ricompreso all'interno di quanto previsto dall'art. 36 – “Contratti sotto soglia”, comma 2 lettera a) del D.Lgs 50/2016 e ss. mm. e ii. per le modalità di affidamento diretto.

All'esito delle accettazioni riferite alle proposte di incarico saranno perfezionati i disciplinari di incarico calibrando la lunghezza della tratta affidata ad ogni professionista in ragione delle conferme di adesione pervenute da parte degli stessi.

Roma 18 gennaio 2018

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VII

Ing. Roberto Tartaro

